

# IN TRADITIONE.

# PROGRESSIO



Studio Idee Materia - wearstim.it

Dove risiede la tradizione, dove soffia il vento del cambiamento, dove il vino altoatesino diventa territorio di scoperta: è qui che puoi trovare Kettmeir.

kettmeir.com



## KETTMEIR

# 47

## STILE ACCADEMIA

DI SVETLANA ALOISIO

→ Da oltre trent'anni a Vicenza, la maestra Paola Girardi veste le donne usando fantasia, tessuti nobili e passione per i dettagli. Come quando, da bambina, riproduceva i vestiti che vedeva sulle riviste



guardaroba di abiti da giorno e da sera. Inizia così la storia della maestra sarta Paola Girardi, dai sogni di una bambina che diventano realtà non per magia, ma grazie a tanta tenacia e molta intraprendenza.

**N**ata a Vicenza, una città dal fascino raffinato di cui il grande architetto del Rinascimento Andrea Palladio ha fatto la sua bottega a cielo aperto, Paola ha il dono di cogliere la bellezza nelle piccole cose e di trasformarle in opere d'arte. «Mia mamma, che non era una sarta ma confezionava e aggiustava in casa gli abiti per tutta la famiglia, ha intuito presto il mio talento. Grazie a lei, già a sei anni sapevo ricamare, è lei che mi ha insegnato a tenere in mano le forbici e a usare la macchina per cucire». Quando arriva il momento di fare la scelta per il futuro, Paola non ha dubbi, vuole fare la figurinista, la disegnatrice di moda. Ma proprio nell'anno della sua iscrizione, l'Istituto professionale Montagna di Vicenza elimina il corso di figurinista e lo sostituisce con quello di modellistica, seguendo le innovazioni delle aziende del settore. Non ha altra scelta, e così impara a preparare i cartamodelli, a realizzare gli abiti e a togliere gli eventuali difetti. Si diploma nel 1972 e va a lavorare prima in un ricamificio e poi come modellista in una fabbrica, ma presto si rende conto che questo lavoro non le permette di esprimere appieno la propria creatività. Nel 1983, a soli 26 anni, prende una decisione coraggiosa, lascia il lavoro subordinato e apre la propria sartoria. «Ora capisco che il mio percorso sarebbe stato più scorrevole se fossi andata ad apprendere il mestiere in una bottega, da una sarta esperta. Invece ho voluto arrivarci da sola, smontavo decine di abiti sartoriali per cogliere tutti i dettagli delle lavorazioni. Imparavo dai miei errori. Mi ricordo il primo abito da sera confezionato per una cliente all'inizio degli anni 80. Mi sono accorta soltanto durante la prova di aver tagliato il tes-

Qui sopra, nella sua sartoria in corso Fogazzaro 139 a Vicenza, Paola Girardi è al lavoro su un mini abito in tessuto paillettes color prugna dal taglio a impero con gonna mossata dal carré sotto il seno, svasata sul fondo, con sostegno interno di tulle. Il fondo dell'abito ha il bordo in piume di struzzo doppiato e arricciato (Sartoria Girardi, tel. 0444.544865, paolagirardi.it).

**Q**UESTA È UNA STORIA DI SOGNI E FANTASIA, DI CORAGGIO E DETERMINAZIONE. LA STORIA CHE INIZIA NEGLI ANNI 60 SULLE PAGINE DI *Grand Hotel*, rivista di storie d'amore a fumetti e fotoromanzi. Per molte donne dell'epoca è il primo periodico in cui incontrano il personaggio femminile come protagonista, e diventa quasi uno strumento didattico per acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle proprie possibilità e una maggiore libertà. C'è una bambina che passa ore e ore davanti ai disegni della rivista che sua mamma le compra ogni settimana. Ammira gli abiti, ne studia ogni dettaglio, poi prende la carta colorata, qualche pezzo di stoffa e mette su un quaderno le sue prime creazioni, i figurini diventano tridimensionali, crea un intero

Sotto, un cappotto doppiopetto in cashmere di Loro Piana creato da Paola Girardi con spacchi laterali sormontati e revers con punte arrotondate. Tutta la lavorazione è a mano: nelle cuciture e nelle orlature, per le pinces frontali e per il nastro di cashmere annodato e applicato sopra la chiusura attraverso un bottone di metallo foderato.

suto seguendo il drittofilo, la svista che non permetteva di ricreare lo stile avvolgente che avevo pensato per quel capo. Senza dire nulla alla cliente ricomprai la stoffa e la tagliai di nuovo, ripartendo da zero». La tecnica andava perfezionata con tanta pazienza e ore di duro lavoro, ma l'ispirazione andava cercata nelle creazioni dei grandi sarti. La giovane Paola prende il treno da Vicenza e va a Roma per ammirare le sfilate dei più importanti stilisti di alta moda italiana, come quella del maestro di eleganza Fausto Sarli o dell'affascinante nobildonna Irene Galitzine, stilista e amica di Jacqueline Kennedy, Claudia Cardinale e Sophia Loren. Viene invitata a Parigi per la sfilata di Valentino e torna a casa con una foto ricordo a fianco del grande maestro Garavani ma soprattutto con molte idee per il proprio futuro. «Per una ragazzina di provincia queste sfilate erano eventi di vera magia. Ru-

bavo con gli occhi ogni piccolo dettaglio, le linee, gli abbinamenti di colori e di stoffe. Sono stata sempre molto determinata, sapevo per certo che un giorno anch'io avrei creato gli abiti da sogno per le grandi sfilate». La maestra Paola sa bene che cosa significa rimboccarsi le maniche, e quanto è impegnativo essere una donna imprenditrice. Le sue clienti sono simili a lei, molte di loro sono donne in carriera, manager in importanti aziende del Nord Italia. A partire dagli anni 90, Paola Girardi veste invece le donne di successo con dei tailleur meravigliosi, trovando lo spunto nelle linee classiche e studiando nei minimi particolari le proporzioni, la fisicità e il carattere di ciascuna delle sue clienti, per far sì che il capo che dovranno indossare possa valorizzare i pregi e celare le eventuali imperfezioni.

Il suo talento e la sua professionalità diventano il suo biglietto da visita, e non tardano ad arrivare importanti riconoscimenti. Dal 2000 al 2012 Paola Girardi è stata capo del Consiglio provinciale dei sarti della Provincia di Vicenza, nel 2004 ottiene il premio Sezione Berta dell'Accademia Euganea come migliore creatrice di moda. Nel 2021 riceve il premio Mab (Maestro artigiano benemerito) dalla Regione Veneto. Nel 2011, in collaborazione con l'Istituto culturale italiano, presenta a San Francisco una mostra personale dal titolo *A Glimpse of Italian Fashion through the Years* che raccon-

ta l'evoluzione del made in Italy. Collabora con enti pubblici e privati per progetti culturali, dal 1996 a oggi la sua sartoria di corso Fogazzaro ospita studentesse provenienti da tutta Europa. Dai primi anni 90 partecipa ai congressi internazionali di sartoria, le sue creazioni sfilano sulle passerelle di Roma, Verona, Parigi, Berlino, Salisburgo e Taipei. «Uno dei ricordi più emozionanti della mia carriera è stato il mio primo congresso internazionale della sartoria organizzato dalla Federazione mondiale dei maestri sarti a Roma nel 1995. Ho capito l'importanza del confronto non solo con i colleghi conterranei ma anche con i sarti provenienti da altri continenti. Scoprire le culture lontane, capire dei caratteri della tradizione sartoriale diversa da quella italiana ha dato un importante contributo alla mia crescita professionale». Con l'esperienza acquisisce anche la consapevolezza che la qualità è l'elemento più importante del suo mestiere, e lo trasforma in arte. Usa i tessuti nobili, cura ogni minimo dettaglio: un bottone gioiello, un ricamo, un sottopunto con fili trasparenti che rendono unica ogni sua creazione.

L'abito che ha realizzato Paola Girardi per la sfilata *Stile Sartoriale 2021* al Casino dell'Aurora Pallavicini Rospigliosi ha lasciato tutti stupefatti. La maestra Paola si è ispirata al vestito che indossava Claudia Cardinale nella scena del ballo nel film *Il Gattopardo*, il valzer più famoso della storia del cinema. Un mese di lavoro, più di nove metri di tessuto pregiato e acciaio armonico per la struttura interna di questo capolavoro di arte sartoriale che ha concluso la sfilata con un meritato applauso. *Sogni di seta e poesia*, si intitola il capitolo dedicato a Paola Girardi nel libro di Monica Vaccaretti *Sogni in corso*. Il volume che racconta corso Fogazzaro e i suoi bottegai diventa una rappresentazione teatrale al San Marco di Vicenza che viene accompagnata da un'esposizione degli abiti di Paola Girardi. Nel 2003 la maestra sarta Paola Girardi diventa membro dell'Accademia Nazionale dei Sartori e dal 2019 fa parte del suo Consiglio. «L'Accademia dei Sartori è un'istituzione antica che però porta avanti un grande progetto per il futuro del nostro settore. Permette ai giovani provenienti da tutta l'Italia di imparare il mestiere sartoriale con i corsi della Scuola dell'Accademia ma invita i ragazzi anche a confrontarsi tra loro e con i rinomati maestri sarti partecipando ai concorsi nazionali come il *Manichino d'Oro*, per la sartoria femminile, e le *Forbici d'Oro*, per la sartoria maschile, che l'Accademia organizza ogni anno. Ho seguito i miei sogni trasformandoli nel mio successo e dedicando la mia vita all'arte sartoriale. Ora sono felice di trasmettere la mia conoscenza alle prossime generazioni».



**INSIEME AL VOSTRO IMPEGNO  
C'È ANCHE IL NOSTRO.**

**SOSTENIAMO LE IMPRESE  
PER SOSTENERE IL LAVORO**



**Regione  
Lombardia**

Scopri tutte le misure su [www.impreseregione.lombardia.it](http://www.impreseregione.lombardia.it)